

**1. ROTARY CLUB CHE RICHIEDONO LA SOVVENZIONE**

1. Varazze Riviera del Beigua (capofila)
2. Alassio
3. Albenga
4. Imperia
5. Sanremo
6. Savona

**2. TITOLO DEL PROGETTO**

Disturbi alimentari giovanili – aiutiamo i nostri giovani a conoscerli, prevenirli e superarli.

**3. AREA DI INTERVENTO**

Prevenzione e cura delle malattie

**4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Progetto comprenderà il coinvolgimento della Dott.sa Roberta Rota (Laureata in Psicologia clinica e della riabilitazione; Psicopedagogista Specializzata in Pedagogia Clinica Counseling e formazione dell'uomo)

Maggiori dettagli nei paragrafi seguenti, in sintesi: 1. Formazione docenti classi coinvolte (circa 3 ore per classe ) 2. Sessioni in aula con ciascuna classe coinvolta (circa 4 ore per classe con supporto dei Rotariani Professionisti) con raccolta di questionari: 3. Sportello di ascolto per gli studenti e famiglie che abbiano evidenziato disagi; 4. Report aggregata e per istituto coinvolto; 5. Formazione di un comitato tecnico scientifico composto dalle professionalità dei Rotariani dei club – vedi prossimo punto

<u>Rotariani coinvolti:</u>	<u>Rotaractiani coinvolti:</u>	<u>Potenziali beneficiari:</u>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1-3 per club (circa)</li> <li>• Professionalità: psicologi, psichiatri, cardiologi, nutrizionisti</li> <li>• Partecipazione: potranno prendere parte alle sessioni in aula, nonché all'analisi/interpretazione della ricerca.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• RACT Varazze Riviera del Beigua,</li> <li>• RACT Alassio</li> <li>• RACT Imperia</li> <li>• RACT Savona</li> <li>• RACT Sanremo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1.200 studenti (età 9-14) (per ciascun RC Coinvolto: circa 200 studenti);</li> <li>• 180 docenti circa (per ciascuno RC Coinvolto: ipotesi 3 insegnati per classe x 10 classi = 30)</li> </ul>

Descrizione dettagliata: La letteratura recente, nazionale e internazionale, ha dimostrato come le scorrette abitudini alimentari e l'insoddisfazione per il corpo siano fattori predisponenti per un Disturbo del Comportamento Alimentare (DCA). I DCA, tuttavia, sono determinati da un insieme di fattori predisponenti ed elementi scatenanti di difficile identificazione Bio-psico-sociale, che possono presentarsi come un insieme di svariate combinazioni a patogenesi multipla. I fattori di rischio per i DCA sono molteplici e la loro individuazione consente di attivare strategie di prevenzione primaria mirate, a seconda della tipologia di rischio, al fine di ridurre o ad annullare il rischio DCA nella popolazione giovanile e di attivare percorsi e trattamenti adeguati all'esordio. Tali considerazioni orientano ad un progetto psico-educativo che preveda una serie di interventi di profilassi primaria rivolta agli studenti delle classi primarie e secondarie di primo grado proprio in un'ottica di prevenzione.

OBIETTIVI: aiutare 1.200 studenti e 180 docenti, a conoscere e (potenzialmente) superare i disturbi alimentari che affliggono i nostri giovani.

- 1) Sviluppare una collaborazione tra la ASL, i consultori, la neuropsichiatria infantile, la scuola, le famiglie e i medici di base, attraverso azioni mirate nel campo dell'educazione alimentare nonché attraverso un programma d'intervento di prevenzione primaria rivolto alle fasce d'età più a rischio;
- 2) Coinvolgere gli studenti stimolandone interesse e capacità creative con un lavoro interattivo, tramite un intervento su piccoli gruppi focalizzato sulla messa in discussione dell'ideale di magrezza proposto dai Media e sulla percezione della propria immagine corporea

METODOLOGIA:

- 1) Il progetto si basa sul coinvolgimento diretto e attivo degli insegnanti di classe e sugli alunni tramite incontri, laboratori e riflessioni ad hoc sui DCA. ATTIVITA': Il progetto prevede due tipologie di interventi. A) A inizio dell'anno scolastico è predisposto, a cura della dottoressa in psicologia Roberta Rota un corso di aggiornamento per docenti costituito da 1 incontro della durata di 2,30 ore ciascuno, aventi ad oggetto i DCA, i problemi psicologici alla base dei DCA e le basi di una corretta alimentazione. Durante l'anno scolastico verranno predisposte delle attività di prevenzione primaria in modalità follow up, nelle classi di studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado consistenti in 2 incontri, della durata di 1 ora ciascuno, per un singolo gruppo di 20-25 ragazzi, realizzati tramite UdA per un totale di 1.200 studenti divisi in 6 gruppi, uno per club Rotary. Verranno anche attivati sportelli d'ascolto in ogni Istituto che si rivolgeranno sia ai ragazzi che ai familiari e anche ai docenti. Lo sportello si offre come un luogo libero di ascolto, dove chiunque ne senta la necessità può raccontare il proprio disagio ed essere accolto senza pregiudizi. Allo sportello verranno fornite informazioni, sostegno e delucidazioni per una maggior consapevolezza della malattia a chi lo richieda, oltre che a creare un percorso di orientamento sulle realtà di cura esistenti sul territorio.
- 2) L'UdA agganciata al bisogno analizzerà diversi argomenti legati ai DCA attraverso l'analisi di materiali interattivi in lezioni coadiuvate dall'insegnante appositamente formato in modo da valutare in un secondo step con i formatori il risultato e calibrare nuovi possibili interventi con gli esperti. Gli

incontri dei ragazzi con la dottoressa prevederanno i seguenti temi: informazioni sull'alimentazione e sul come alimentarsi in maniera sana, peso corporeo e DCA, lavori interattivi sui modelli di bellezza e sulla magrezza come chiave di successo e una discussione guidata per raccogliere i falsi miti e i sistemi di credenza dei ragazzi. Nella fase iniziale del primo incontro verrà proposto agli studenti un questionario agli studenti dal titolo "Dimmi come mangi..." costruito ad hoc dall'Università di Genova per indagare abitudini alimentari, immagine corporea percepita, attività fisica praticata ed altri aspetti considerati dalla letteratura scientifica fattori di rischio di DCA (quali elevato perfezionismo, bassa autostima, scarsa autoefficacia e dieta dimagrante in atto). Un elaborato, un progetto comune o un disegno verrà svolto a fine lavori, per verificare i cambiamenti negli atteggiamenti degli studenti e per stimare le conoscenze apprese.

Parallelamente, nell'ambito del progetto, verranno rilevati la presenza di alcuni dei principali fattori di rischio personale, nonché di eventuali fattori protettivi, con lo scopo di individuare utili indicazioni di prevenzione e far emergere i profili problematici

VALUTAZIONE: E' prevista una valutazione di processo e una di risultato tramite analisi dei dati e un incontro di restituzione con i partecipanti al progetto.

## **5. ALTRE ORGANIZZAZIONI NON ROTARIANE**

Nome dell'organizzazione: Dott.ssa Roberta Rota (Dott. Psicologia clinica e della riabilitazione; Psicopedagogista Specializzata in Pedagogia Clinica Counseling e formazione dell'uomo)

- Responsabilità Dott.ssa Rota nel progetto: formazione dei docenti, sessioni in aula con gli studenti, coordinamento dello sportello di ascolto, coordinamento con i Rotariani e Rotaractiani coinvolti.
- **Come i rotariani interagiranno con la Dott.ssa Rota:** i Rotariani e Rotaractiani parteciperanno alle sessioni frontali con gli studenti e la stesura della reportistica. Più precisamente i professionisti Rotariani -es: cardiologo- affronteranno personalmente con gli studenti il tema dell'impatto dei disturbi alimentari in ambito cardiologico.

## **6.SINTESI DEL PIANO DI COMUNICAZIONE CONDIVISO CON COMUNICAZIONE ED IMMAGINE PUBBLICA**

- a. *Comunicati stampa:* assicurando loghi del distretto e dei club aderenti, virgolettato (se lo vorrà) del governatore. Comunicato ad inizio del progetto e prima e dopo ciascuna attività svolta presso le scuole locali.

- b. *Social media*: creazione di post a livello centralizzato in modo che ciascun club possa poi postarli sui propri canali (es facebook, instagram, linkedin, facebook), creazione di un hashtag dedicato, utilizzo hashtag del distretto, realizzazione di immagini di qualità, possibilità di diretta social il giorno della presentazione dei risultati
- c. *Rotary Italia*: articolo dedicato (circa 2000 caratteri)
- d. *Radio*: intervista presso radio locali (e.s Radio 104 Savona)
- e. *Rotary Showcase*: descrizione approfondita preparata dal Rotary Capofila cosicché altri club possano beneficiarne
- f. *Media Distretto*: articolo sul sito del distretto e social distretto

#### **7.SOSTENIBILITA'**

- I docenti che avranno ottenuto una formazione, la conoscenza acquisita durante l'anno scolastico potrà essere ri-applicata con gli studenti a seguire negli anni e trasferire la propria esperienza/conoscenza agli altri docenti dell'istituto.
- Gli studenti che avranno beneficiato della formazione, saranno in grado di meglio prevenire o affrontare i disagi alimentari.